



urbanitas

Rivista - Convegno del Paesaggio Urbano Contemporaneo

RIPRENDIAMOCI LA STRADA

L'esperienza della Città di Nembro

I laboratori di progettazione partecipata nelle scuole, possono costituire un importante strumento per dare voce ai cittadini più giovani, un momento inclusivo nel quale conoscere, valorizzare e rispondere alle esigenze dei cittadini più piccoli e proporre un diverso modello di sviluppo del territorio, più adatto a loro. Sono anche importanti occasioni per esaminare il proprio ambiente di vita, sviluppare le idee dei ragazzi, stimolare la loro capacità critica, fare emergere le loro esigenze e favorire l'interazione con gli altri soggetti in maniera tollerante e interculturale.

Significativa è l'esperienza fatta nel Comune di Nembro nel 2004 quando l'Amministrazione comunale ha fortemente creduto nella scelta di progettare uno spazio pubblico più vivibile e meno condizionato dal traffico. Tra le diverse opere realizzate, non senza critiche iniziali, è stato deciso di chiudere alle autovetture un'intera via che transitava davanti alla scuola primaria e rappresentava un collegamento anche con la non lontana scuola dell'infanzia. E' quindi stata creata una nuova zona pedonale che interessa in particolare tutto l'ingresso alla

scuola e al giardino pubblico esistente sul lato opposto.

Nella pavimentazione sono stati inseriti alcuni giochi scolpiti in pietra: campana, gioco dell'oca, scacchiera e un gioco d'acqua. Le immagini raffigurate e scolpite sulle caselle del gioco a percorso sono state elaborate dagli alunni della scuola primaria mentre quelle del gioco della campana sono state disegnate dai bambini della scuola materna. Anche la viabilità è stata ampiamente rivista, creando una rete di percorsi ciclabili che hanno contribuito a facilitare e incentivare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di spostamento all'interno del paese.

Oggi, dopo tante critiche e perplessità iniziali, nessuno più permetterebbe di riaprire al traffico queste aree: la vivibilità degli spazi diventa infatti un patrimonio a disposizione di tutti.

Il percorso è stato caratterizzato dalla partecipazione attiva dei bambini e di altri cittadini: si tratta di esperienze utili ed educative per i più piccoli, poiché permettono loro di individuare un modello di società virtuosa e accogliente che è il punto di riferimento della nostra cultura democratica.



Perché “giocare in strada” sia possibile non solo nell’ambito di manifestazioni temporanee organizzate o di eventi effimeri e costosi.

